


*Il rapporto di lavoro tra
legge
e
contratto collettivo nazionale di
lavoro*



***Ad es.
D. lgs. 165/2001
art. 25, ma anche artt. 4 cc. 2-3; 5 c.
2; 17; 19
e 55bis e ss...***

*Il passaggio dal
CCNL del docente
al
CCNL del dirigente scolastico*

*Prima di tutto,
il ruolo regionale*

*L'attribuzione del **ruolo regionale**
(art. 25 c. 1 D. lgs. 165/2001
«I dirigenti scolastici sono
inquadrate in ruoli di dimensione
regionale»)*

Il conferimento dell'incarico (art. 19 del d. lgs. 165/2001)

Conferimento dell'incarico dirigenziale: art. 19 D. lgs. 165/2001 (*Incarichi di funzioni dirigenziali*)

1. Ai fini del conferimento di ciascun **incarico di funzione dirigenziale** si tiene conto, **in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, delle attitudini e delle capacità professionali** del singolo dirigente, **dei risultati conseguiti in precedenza** nell'amministrazione di appartenenza e **della relativa valutazione, delle specifiche competenze organizzative possedute**, nonché **delle esperienze di direzione eventualmente maturate** all'estero, presso il settore privato o presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti al conferimento dell'incarico [...]

Cfr. art. 23 CCNL area V 2002

I contenuti dell'incarico del dirigente della scuola 1

Contenuti generali della funzione dirigenziale.

Nello svolgimento dell'incarico il dirigente scolastico dovrà:

- conformare la propria condotta al **dovere costituzionale di servire la Repubblica** con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di **buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa** nonché quelli di **leale collaborazione, di diligenza e fedeltà** di cui agli artt. 2104 [*Diligenza del prestatore di lavoro*] e 2105 [*Obbligo di fedeltà*] del codice civile, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri ed altrui;
- improntare la propria condotta al **perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta**, nonché al perseguimento di **elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio**, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;

I contenuti dell'incarico del dirigente della scuola 2

- adottare, in osservanza delle **direttive generali e di quelle impartite dall'Amministrazione, atti e provvedimenti amministrativi**, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ed **essere responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati**, secondo quanto previsto **dall'art. 4, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001** e successive modificazioni ed integrazioni e dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- **verificare periodicamente la funzionalità** del sistema amministrativo – contabile, assumendo misure ispirate **al perseguimento del parametro della legittimità e dell'economicità**, riducendo, ove possibile, i costi gestionali, tenendo conto anche delle relazioni periodiche dei revisori presso le rispettive istituzioni scolastiche;

I contenuti dell'incarico del dirigente della scuola 3

- **dirigere, coordinare e valorizzare** le risorse umane dell'istituzione scolastica;
- **assicurare l'esercizio di relazioni sindacali** improntate ai principi di efficienza, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti negoziali;
- nell'ambito della propria attività, come disciplinata dall'art. 15 [*Impegno di lavoro*] del CCNL 11 aprile 2006, così come richiamato dalle premesse del CCNL 15 luglio 2010, mantenere un comportamento conforme al ruolo di dirigente pubblico, **organizzando la propria presenza in servizio in correlazione con le esigenze della struttura e con l'espletamento dell'incarico affidato**, anche attraverso una corretta, funzionale e congrua fruizione del periodo di congedo ordinario;

I contenuti dell'incarico del dirigente della scuola

4

- **assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del D. lgs 81/2008** [*Obblighi del **datore di lavoro** e del dirigente*] per quanto concerne **la sicurezza**, la formazione e la salute dei dipendenti, compreso quello di inoltrare le prescritte istanze all'Amministrazione competente per gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza dei locali e degli edifici;
- assicurare la compiuta e puntuale realizzazione delle disposizioni in materia di **contenimento della spesa pubblica** per il pubblico impiego, previste dall'art. 64, comma 5, del decreto-legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di **segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa**, informazione all'utenza, autocertificazione;

I contenuti dell'incarico del dirigente della scuola 5

- assicurare il puntuale adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come integrato dal d.lgs.n.97/2016, in materia di **anticorruzione e trasparenza**;
- promuovere la diffusione della **cultura alla legalità e all'etica**.

I contenuti dell'incarico del dirigente della scuola 6

Contenuti generali della funzione dirigenziale

Obiettivi connessi all'incarico

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

-obiettivi strategici nazionali

-obiettivi legati all'ambito regionale

-obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica

Il contratto individuale di lavoro

I contenuti del contratto **individuale** di lavoro

1. data di inizio del rapporto di lavoro;
2. qualifica e trattamento economico fondamentale, di posizione e di risultato;
3. sede di destinazione;
4. possibili cause di risoluzione del rapporto di lavoro.

(art. 12 c. 1 CCNL 11 aprile 2006)

Il contratto individuale di lavoro e il CCNL

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato **dai contratti collettivi** nel tempo vigenti anche per quanto concerne le cause di risoluzione e i relativi termini di preavviso.

(art. 12 c. 2 CCNL 11 aprile 2006)

L'area contrattuale

L'area di contrattazione dei dirigenti della scuola

Fino al 2016 i dirigenti della scuola erano
nell'area V
poi, con il CCNQ 13 luglio 2016,
nasce
l'area istruzione e ricerca
(ex area V + ex area VII)

Il primo CCNL dell'area istruzione e ricerca

Il CCNL è stato sottoscritto in data 8 luglio 2019 dalla parte pubblica (rappresentata dall'ARAN) e dalla parte sindacale (costituita dalle organizzazioni sindacali rappresentative nell'area).

La decorrenza del CCNL è
1 gennaio 2016 – 31 dicembre 2018
(Corte Costituzionale 178/2015)

L'area di contrattazione dei dirigenti della scuola

Impiego della **tecnica novellatoria**:

“Per quanto non espressamente previsto dal presente CCNL, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei CCNL delle precedenti aree V e VII e le specifiche norme di settore, ove non sostituite o non incompatibili con le previsioni del presente CCNL e con le norme legislative, nei limiti del d.lgs. n. 165/2001”

(art. 1 c. 9 CCNL 2016-2018).

I CCNL del dirigente della scuola

Area V

- CCNL 1 marzo 2002 (1/9/2000-31/12/2001);
- CCNL 11 aprile 2006 (quadriennio normativo 2002-2005 ed il primo biennio economico 2002-2003 secondo biennio economico 2004-2005);
- CCNL 15 luglio 2010 (quadriennio normativo 2006-2009 ed il primo biennio economico 2006-2007; secondo biennio economico 2008-2009);

ARAN, Raccolta sistematica delle disposizioni contrattuali area V
(gennaio 2017)

-CCNL area istruzione e ricerca 2016-2018

***Nel CCNL
si trova il profilo professionale del
dirigente della scuola?***

Il profilo professionale del dirigente della scuola: art. 25 D. lgs. 165/2001

D. lgs. 165/2001 art. 25

1. Nell'ambito dell'amministrazione scolastica periferica è istituita la **qualifica dirigenziale** per i capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche ed educative alle quali è stata attribuita **personalità giuridica ed autonomia** a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni...

Cosa c'è scritto nel CCNL, allora?

Il rapporto sinallagmatico
in breve...

***... cosa il lavoratore deve
dare e cosa deve avere
in cambio di quello che ha
dato...***

Diritti e doveri in breve...

***... i diritti e le obbligazioni
del ds rispetto
all'Amministrazione
(e ai cittadini)***

Le funzioni del ds: il richiamo esplicito del CCNL all'art. 25 del D. lgs. 165/2001

CCNL 2016-2018 art. 52

1. Le **funzioni** e i **compiti** del dirigente scolastico sono definiti dall'articolo 25 del decreto legislativo n. 165 del 2001, nel rispetto dell'articolo 7, comma 2 [*Le amministrazioni pubbliche garantiscono la libertà di insegnamento e l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca*], del medesimo decreto legislativo e delle competenze degli organi collegiali ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999.

La struttura del CCNL 2016-2018

TITOLO I: *DISPOSIZIONI GENERALI* (artt. 1-2);

TITOLO II: *RELAZIONI SINDACALI* (artt. 3-11);

TITOLO III: *RAPPORTO DI LAVORO* (artt. 12-33);

TITOLO IV: *TRATTAMENTO ECONOMICO* (artt. 34-51);

TITOLO V: *NORME SPECIALI E FINALI* (artt. 52-54);

Dichiarazioni congiunte 1-6

L'assunzione in servizio

L'assunzione in servizio: CCNL 2006-2009 art. 10

1. Il dirigente scolastico è assunto dall'Amministrazione **a tempo indeterminato**, a seguito dell'espletamento delle procedure di reclutamento previste dalla legislazione vigente.
2. L'Amministrazione, prima di procedere all'assunzione, **invita** l'interessato a presentare la documentazione prescritta dal bando di concorso, assegnandogli **un termine non inferiore a 30 giorni, che può essere prorogato a 60 giorni in casi particolari e a richiesta dell'interessato medesimo**.

Contestualmente l'interessato è tenuto a dichiarare sotto la propria responsabilità di **non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato**, [...], e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di **incompatibilità** richiamate dall'art. 53 del D.lgs. n.165/2001. In caso contrario, l'interessato dovrà produrre esplicita dichiarazione di opzione per il rapporto di lavoro esclusivo con la nuova Amministrazione che procede all'assunzione. Scaduti i termini precedentemente indicati, l'Amministrazione comunica all'interessato che non procederà alla stipula del contratto di lavoro.

La 'presa di servizio'

La presa di servizio (1 settembre 2020)

e

la comunicazione all'USR della presa di servizio

La comunicazione della 'presa di servizio'

*Al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il/la ...
drXX@postacert.istruzione.it
Alla Ragioneria Territoriale dello Stato di*

Oggetto. Assunzione in servizio Dirigente scolastico neo immesso in ruolo.....

Il sottoscritto....., nato a.....il.....codice fiscale.....nominato, con D.D.G.
prot. n. 22990 del 22.08.2019, dirigente scolastico dell'Istituto.....

COMUNICA

di aver assunto servizio in data.....

Data.....

Nome e Cognome

.....

Il periodo di prova

Il periodo di prova: CCNL 2006-2009 art. 14

1. I neo assunti sono soggetti al **periodo di prova** nella qualifica di dirigente **per una durata pari all'anno scolastico**, nel corso del quale dovrà essere prestato **un servizio effettivo di almeno 6 mesi**.
2. Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.
3. Il periodo di prova **è sospeso in caso di malattia e negli altri casi espressamente previsti dalle leggi o dagli accordi collettivi**. Nell'ipotesi di malattia il dirigente scolastico ha diritto alla conservazione del posto **per un periodo massimo di 18 mesi**, decorso il quale il rapporto può essere risolto, salvo quanto previsto dall'art. 25, comma 8 [*terapie salvavita per patologie gravi* = **CCNL 2016-2018 art. 22**]. Nell'ipotesi di infortunio sul lavoro o malattia derivante da causa di servizio trova applicazione l'art. 26 [*infortunio sul lavoro e malattie dovute a causa di servizio* = **CCNL 2016-2018 art. 23**].

Il periodo di prova: CCNL 2006-2009 art. 14

4. Le assenze riconosciute come causa di sospensione ai sensi del comma 3 sono soggette allo stesso trattamento economico previsto per i dirigenti non in prova.
5. Decorsa la metà del periodo di prova e fatti salvi i casi di sospensione di cui al precedente comma 3, ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte. Il recesso dell'Amministrazione dev'essere motivato.

Il periodo di prova: CCNL 2006-2009 art. 14

6. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, **il dirigente si intende confermato in servizio con il riconoscimento del servizio prestato**, a tutti gli effetti, dal giorno dell'assunzione.
7. In caso di recesso, la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio. Spetta altresì al dirigente la retribuzione corrispondente alle giornate di ferie maturate e non godute per esigenze di servizio.
8. **Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza, salvo quanto previsto dal comma 3** [*malattia o altre situazioni previste da legge*].
9. In caso di mancato superamento della prova, il dirigente può rientrare, a domanda, nell'Amministrazione di comparto di provenienza, sulla base della disciplina prevista dal relativo CCNL [*riammissione in servizio ex art. 132 D.P.R. 3/1957; restituzione ex art. D. lgs. 297/1994*]. Il dipendente viene collocato nell'area, nella posizione economica e nel profilo professionale rivestito in precedenza.

Riammissione in servizio: art. 132 D.P.R. 3/1957

L'impiegato con qualifica inferiore a direttore generale, **cessato dal servizio per dimissioni o per collocamento a riposo o per decadenza dall'impiego** nei casi previsti dalle lettere b) e c) dell'art. 127, può essere riammesso in servizio, sentito il parere del Consiglio di amministrazione.

Può essere riammesso in servizio l'impiegata dichiarata decaduta ai sensi della lettera a) dell'art. 127, quando la perdita della cittadinanza italiana si sia verificata a seguito di matrimonio contratto con cittadino straniero e l'impiegata abbia riacquisita la cittadinanza per effetto dell'annullamento o dello scioglimento del matrimonio.

L'impiegato riammesso è collocato nel ruolo e nella qualifica cui apparteneva al momento della cessazione dal servizio, con decorrenza di anzianità nella qualifica stessa dalla data del provvedimento di riammissione. La riammissione in servizio è subordinata alla vacanza del posto e non può aver luogo se la cessazione dal servizio avvenne in applicazione di disposizioni di carattere transitorio o speciale.

Restituzione al ruolo di provenienza: art. 515 D. lgs. 297/1994

1. Il personale già appartenente ad altro ruolo del personale ispettivo, direttivo e docente può a domanda **essere restituito al ruolo di provenienza** con effetto dall'inizio dell'anno scolastico successivo alla data del provvedimento di restituzione.
2. Il provvedimento di restituzione è disposto dal direttore generale o capo del servizio centrale competente per il personale appartenente ai ruoli nazionali e, per il personale appartenente ai ruoli provinciali, dal provveditore agli studi.
3. Il personale direttivo può essere restituito all'insegnamento, nei casi di incapacità o di persistente insufficiente rendimento nello svolgimento delle funzioni, con provvedimento del direttore generale o capo del servizio centrale competente, sentito il Consiglio nazionale della pubblica istruzione.
4. Il personale restituito al ruolo di provenienza assume in esso la posizione giuridica ed economica che gli sarebbe spettata nel caso di permanenza nel ruolo stesso.

Il trattamento economico (artt. 39-43)

La struttura dello stipendio del dirigente della scuola

1) Stipendio

Retribuzione tabellare (codice KL01): 3.481,59

La struttura dello stipendio del dirigente della scuola

2) Altri assegni

**IVC indennità di vacanza contrattuale (codice 118/KL01):
24,37**

Retribuzione di posizione **parte fissa (codice 679/KL1):
966,55**

Retribuzione di posizione **parte variabile (codice
678/001): a seconda del CIR vigente**

**Retribuzione di risultato (codice 671/001): a seconda del
CIR vigente**

La reggenza

- 80% del valore della posizione parte variabile prevista dal CIR sulle fasce di complessità per la scuola attribuita in reggenza (art. 2 c. 2 [CIN 22/2/2007](#)).

La struttura dello stipendio del dirigente della scuola: le ritenute

Ritenute previdenziali

Ritenute fiscali

Ritenuta sindacale

La struttura dello stipendio del dirigente della scuola: il lordo dipendente

Retribuzione **lordo dipendente**: retribuzione al netto degli oneri a carico dello Stato, che ovviamente non compaiono sul contratto e nemmeno sul cedolino, ma di cui si deve tener conto nella fase di quantificazione delle risorse in legge di bilancio.

La struttura dello stipendio del dirigente della scuola: il netto

Lordo Stato–oneri a carico dello Stato=

lordo dipendente

Lordo dipendente–oneri a carico del dipendente =

netto

La struttura dello stipendio del dirigente della scuola: **oneri a carico dello Stato**

VOCI STIPENDIALI	INPDAP (FONDO PENSIONE) a carico Stato	OPERA DI PREVIDENZA a carico Stato	IRAP a carico Stato	totale
tab+ivc+ posiz. fissa	24,20 %	5,68 % (7,10 su 80%)	8,50 %	38,38 %
posizione variabile	24,20 %	5,68 % (7,10 su 80%)	8,50 %	38,38 %
risultato	24,20 %	0 <u>(risparmio per lo Stato)</u>	8,50 %	<u>32,70 %</u>

La struttura dello stipendio del dirigente della scuola: oneri a carico del dipendente

VOCI STIPENDIALI	INPDAP a carico dipend. (ritenuta ai fini pensione)	Addizionale pension. L. 438/1992 art.3 <i>ter</i> a carico dipend.	Fondo credito (ai fini prestiti e mutui)	TFR/buonuscita art. 1 c. 3 DPCM 20/12/1999 a carico dipend.	totale
tab+ivc+ posiz. fissa	8,800 %	1,000 %	0,350 %	2,00 % (2,50 su 80)	12,15 %
posizione variabile	8,800 %	1,000 %	0,350 %	2,00 % (2,50 su 80)	12,15 %
risultato	8,800 %	1,000 %	0,350 %	0	<u>10,15 %</u>

La struttura dello stipendio del dirigente della scuola: quadro complessivo

VOCI STIPENDIALI	INPDAP (FONDO PENSIONE) a carico Stato	INPDAP a carico dipend.	Addizionale pension. L. 438/1992 art.3 ter a carico dipend.	Fondo credito	OPERA DI PREVIDENZA a carico Stato	TFR art. 1 c. 3 DPCM 20/12/1999 a carico dipend.	IRAP a carico Stato
tab+ivc+posiz . fissa	24,20 %	8,800 %	1,000 %	0,350 %	5,68 % (7,10 su 80%)	2,00 % (2,50 su 80)	8,50 %
posizione variabile	24,20 %	8,800 %	1,000 %	0,350 %	5,68 % (7,10 su 80%)	2,00 % (2,50 su 80)	8,50 %
risultato	24,20 %	8,800 %	1,000 %	0,350 %	0	0	8,50 %

La retribuzione individuale annua del dirigente della scuola in seguito al CCNL 2016-2018

STRUTTURA CEDOLINO	LORDO DIPENDENTE prima	LORDO DIPENDENTE valore individuale <u>annuale</u> dopo il CCNL 2016-2018	LORDO DIPENDENTE valore individuale <u>mensile</u> dopo il CCNL 2016-2018
Tabellare	43.311,00	45.260,73	3.481,59
Posizione parte fissa	3.556,68	12.565,11	966,55
Posizione parte variabile	[ca. 12.541,76*]	[ca. 12.541,76*]	ca. 12.541,76
Risultato	[ca. 1.969,59*]	[ca. 1.969,59*]	
Totale	[ca. 61.379,03*]	[ca. 72.337,19*]	[* Media CIR Lazio 2016/2017]

Questioni aperte: il FUN e il rapporto tra le risorse e l'organico di fatto nei CC.II.RR.

- ***FUN 2016-2017***
- ***FUN 2017-2018***
- ***FUN 2018-2019***
- ***FUN 2019-2020***

Onnicomprensività e incarichi aggiuntivi

L'onnicomprensività:
art. 24 c. 3 D. lgs. 165/2001

Il trattamento economico è comprensivo di tutte le funzioni, i compiti e gli incarichi attribuiti al dirigente.

CCNL area V 2006-2009, art. 19 c. 1

Il MIUR e le Direzioni regionali, sulla base delle norme vigenti, possono formalmente conferire i seguenti incarichi, che il dirigente **è tenuto ad accettare**:

- a) presidenza di commissioni di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e presidenza di commissione di esame di licenza media;
- b) reggenza di altra istituzione scolastica, oltre quella affidata con incarico dirigenziale;
- c) presidenza di commissioni o sottocommissioni di concorso a cattedre;
- d) funzione di Commissario governativo;

CCNL area V 2006 art. 19 c. 1

- e) componente del nucleo di valutazione delle Istituzioni scolastiche di cui all'art. 20;
- f) incarichi derivanti da accordi interistituzionali;
- g) incarichi relativi alle attività connesse all'EDA e alla terza area degli istituti professionali;
- h) ogni altro incarico previsto come obbligatorio dalla normativa vigente.

In deroga a quanto previsto dall'art. 24, comma 3, del D.lgs. n.165/2001, i compensi relativi agli incarichi di cui sopra, in quanto di natura obbligatoria e non declinabili, sono integralmente e direttamente percepiti dal dirigente.

CCNL area V 2006 art. 19 c. 2

Le attività svolte ai sensi dell'art. 53, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001 non sono soggette a regime **autorizzatorio** ed i relativi eventuali compensi vengono **integralmente e direttamente** percepiti dal dirigente.

CCNL area V 2006 art. 19 c. 2 e l'art. 53 c. 6 del D. lgs. 165/2001

Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi

Gli incarichi retribuiti, di cui ai commi seguenti, sono tutti gli incarichi, anche occasionali, **non compresi nei compiti e doveri di ufficio**, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso. **Sono esclusi i compensi derivanti:**

- a) dalla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;
- b) dalla utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
- c) dalla partecipazione a convegni e seminari;

CCNL area V 2006 art. 19 c. 2 e l'art. 53 c. 6 del D. lgs. 165/2001

- d) da incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;
- e) da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;
- f) da incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita.
- f-bis) da attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica.

CCNL area V 2006 art. 19 c. 3 (80% e 20%)

Qualora gli incarichi aggiuntivi siano assunti **sulla base di deliberazioni degli organi scolastici competenti**, per l'attuazione di iniziative e per la realizzazione di programmi specifici con finanziamenti esterni, il compenso è determinato in una quota, da corrispondere direttamente, pari **all'80 %**. Il residuo **20%** confluisce ai fondi regionali in attuazione del principio di onnicomprensività della retribuzione.

CCNL area V 2006 art. 19 c. 4 (30% e 70%)

Allo scopo di remunerare il maggiore impegno e responsabilità dei dirigenti che svolgono **incarichi aggiuntivi non obbligatori e debitamente autorizzati**, viene loro direttamente corrisposta una quota, in ragione del proprio apporto, pari al **30%** della somma complessiva; il residuo **70%** confluisce ai fondi regionali in attuazione del principio di onnicomprensività della retribuzione.

Art. 19		
c. 1	incarichi, che il dirigente è tenuto ad accettare	in deroga a quanto previsto dall'art. 24, comma 3, del D.lgs. n.165/2001, i compensi relativi agli incarichi di cui sopra, in quanto di natura obbligatoria e non declinabili, sono integralmente e direttamente percepiti dal dirigente
c. 2	attività svolte ai sensi dell'art. 53, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001	non sono soggette a regime autorizzatorio ed i relativi eventuali compensi vengono integralmente e direttamente percepiti dal dirigente
c. 3	incarichi aggiuntivi assunti sulla base di deliberazioni degli organi scolastici competenti (attuazione di iniziative e per la realizzazione di programmi specifici con finanziamenti esterni)	il compenso è determinato in una quota, da corrispondere direttamente, pari all'80 % . Il residuo 20% confluisce ai fondi regionali in attuazione del principio di onnicomprensività della retribuzione
c. 4	incarichi aggiuntivi non obbligatori e debitamente autorizzati	corrisposta una quota, in ragione del proprio apporto, pari al 30% della somma complessiva; il residuo 70% confluisce ai fondi regionali in attuazione del principio di onnicomprensività della retribuzione

Il programma ANP

25 maggio ore 16.00 *Lavorare in sicurezza: il DS e il d.lgs. n. 81/2008 – Parte 1*

Relatrice **RAFFAELLA BRIANI**, STAFF NAZIONALE ANP

27 maggio ore 16.00 *Coordinare la didattica: aspetti organizzativi della DAD*

Relatrice **SANDRA SCICOLONE**, STAFF NAZIONALE ANP

29 maggio ore 16.00 *Il mio nuovo contratto da dirigente: diritti e doveri*

Relatore **FABIO CANNATA'**, STAFF NAZIONALE ANP

3 giugno ore 16.00 *Lavorare in sicurezza: il DS e il d.lgs. n. 81/2008 – Parte 2*

Relatrice **RAFFAELLA BRIANI**, STAFF NAZIONALE ANP

5 giugno ore 16.00 *Coordinare la didattica: DAD e PTOF*

Relatrice **SANDRA SCICOLONE**, STAFF NAZIONALE ANP

***Grazie a tutti per l'attenzione e
arrivederci al 29 maggio 2020
ore 17,00***



associazione nazionale dirigenti pubblici
e alte professionalità della scuola

Grazie per l'attenzione!